

BILANCIO SOCIALE
e di MISSIONE 2016
DI BCC CARUGATE E INZAGO



**Carugate
e Inzago**



*Il capillare radicamento nel territorio
delle Banche di Credito Cooperativo
permette ai Soci di conoscere
le reciproche possibilità e capacità,
come anche di intervenire efficacemente
nell'ambito della realtà locale.
Un significativo servizio viene così reso
all'armonia e al benessere
dell'intera società.*

San Giovanni Paolo II, 1998



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE



Il 2016 sarà ricordato come un anno “storico” per le Banche di Credito Cooperativo e, quindi, anche per la nostra BCC. È stata infatti definita la cornice normativa di riforma della nostra categoria che vedrà il passaggio ad un nuovo assetto di Gruppo. Ma non sarà un Gruppo Bancario tradizionale di tipo partecipativo, sarà un Gruppo Bancario Cooperativo, la cui maggioranza resterà in mano alle stesse BCC, che vi aderiranno sulla base di un contratto “di coesione” delegando ad esso le funzioni di indirizzo e controllo.

In questa importante svolta normativa e organizzativa abbiamo però mantenuto e valorizzato l’identità cooperativa e mutualistica delle BCC. Nulla cambierà per quanto riguarda il solido legame della nostra Banca con i suoi Soci ed il suo Territorio. Ed è proprio questo legame che, da molti anni, rendicontiamo con questo Bilancio Sociale e di Missione.

Per quanto ci riguarda stiamo portando avanti un cambiamento nel cambiamento. Il 2016 ci ha visti impegnati in una sostanziale riorganizzazione sia della rete commerciale, sia della sede generale. Abbiamo modificato, innovato e razionalizzato processi e competenze, per mettere l’intera macchina aziendale al passo con le nuove esigenze del mercato e in linea con le caratteristiche di efficienza che ci impongono le nuove regole dettate dalla Banca Centrale Europea. Abbiamo realizzato una Banca disegnata per andare incontro al futuro con gli strumenti più idonei, pronta anche ad assorbire le aggregazioni future senza risentirne in termini di integrazione di processi e risorse.

Nel 2016 abbiamo confermato il nostro ruolo di sostegno all’economia locale garantito dalla nostra BCC, che ha favorito il “circuitto della fiducia” verso le famiglie, le micro, piccole, medie imprese e le associazioni del territorio. La BCC, reinvestendo le risorse raccolte nelle comunità locali, si fa interprete di quella “economia circolare” che consente lo sviluppo interno e sostenibile dei territori.

I dati confermano anche il ruolo di “collante” della coesione svolto dalla BCC, attraverso il sostegno di tante associazioni, iniziative, progetti, senza i quali le nostre comunità sarebbero più povere, non soltanto sul piano economico. Oggi è diffusa la convinzione che la sostenibilità non vada misurata soltanto sull’asse economico, ma anche su quello sociale ed ambientale. Le Banche di Credito Cooperativo hanno sempre coltivato questa tridimensionalità attraverso tre parole d’ordine: credito, coesione, comunità.

Cambiano i contesti, le modalità di risposta, ma non le esigenze di fondo. E queste tre parole d’ordine per noi restano ancora le direttrici fondamentali. Nelle prossime pagine vi illustriamo come abbiamo dato risposta a queste esigenze.

Il Presidente
Ing. Giuseppe Maino

INDICE



> PRIMA SEZIONE - **L'IDENTITÀ AZIENDALE**

pag. 6	Il Credito Cooperativo
pag. 10	La nostra storia
pag. 12	La nostra missione
pag. 14	La struttura aziendale
pag. 16	I nostri Soci

> SECONDA SEZIONE - **L'ATTIVITÀ SOCIALE**

pag. 22	Valore per i Soci
pag. 26	Valore per i Clienti
pag. 30	Valore per i Collaboratori
pag. 32	Valore per il Gruppo
pag. 34	Valore per le Comunità locali
pag. 40	Valore per l'Ambiente

> TERZA SEZIONE - **LA CONTABILITÀ SOCIALE**

pag. 44	Valore aggiunto: determinazione e ripartizione
pag. 47	I numeri della Banca

PRIMA SEZIONE



**L'IDENTITÀ
AZIENDALE**

IL CREDITO COOPERATIVO



IL MOVIMENTO E I SUOI VALORI

In Italia operano 317 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (dato aggiornato all'8 marzo 2017) con **31 mila dipendenti** e **1,25 milioni di Soci**.

Il Credito Cooperativo occupa una posizione di primo piano nel Sistema Bancario italiano come testimoniano diversi dati:

- i suoi **4.374 sportelli**, sparsi in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, rappresentano il 14,9% degli sportelli bancari italiani garantendo la presenza diretta in 2.660 Comuni di 101 Province;
- **la raccolta** da clientela (più le obbligazioni) pari a **160,7 miliardi di euro** corrisponde al 7,7% della quota di mercato;
- **gli impieghi** economici comprensivi dei finanziamenti erogati dalle Banche di secondo livello del Credito Cooperativo, sono pari a **147,8 miliardi di euro** e rappresentano l'8% della quota di mercato;
- gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 22,5% del totale dei crediti alle imprese artigiane, l'8,6% alle Famiglie consumatrici, il 17,9% alle Famiglie produttrici, l'8,5% alle Società non finanziarie, il 13,1% del totale dei crediti alle Istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

Le BCC detengono **19,9 miliardi di euro di capitale** che consentono loro di contare su un indice di patrimonializzazione medio (CET 1) pari al 16,9% contro il 12% medio del Sistema Bancario nazionale.

Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali, oltre a svolgere la tradizionale funzione di intermediazione creditizia offrendo tutti i servizi bancari tipici, sono intermediari "speciali" in ragione di tre tratti distintivi:

- **Cooperazione:** le BCC sono una società di persone; ogni Socio ha un voto, a prescindere dal numero di azioni possedute; le Banche incoraggiano il principio della "porta aperta" per l'ingresso di nuovi Soci nella Compagine Sociale;
- **Mutualità:** le BCC non perseguono fini di lucro individuale ed erogano il credito "principalmente" ai Soci (persone fisiche espressione diretta dei territori nei quali opera);
- **Localismo:** le BCC sono espressione, attraverso i Soci,

della propria comunità di riferimento sia nella proprietà, che nell'operatività definita territorialmente dalla Banca d'Italia.

Le BCC sono collegate in un sistema "a rete" in grado di valorizzarne le autonomie e, al tempo stesso, di conseguire significative economie di scala.

Dal 1° ottobre 2016 Iccrea Banca S.p.A., Istituto Centrale del Credito Cooperativo, è anche la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea. Il 16 settembre 2016 – infatti – Iccrea Holding, rappresentata dal Presidente Giulio Magagni e Iccrea Banca, rappresentata dal Vice Presidente Giuseppe Maino, hanno formalizzato la fusione inversa tra le due aziende. La fusione pone **Iccrea Banca al vertice del Gruppo Bancario Iccrea in forma di Società per Azioni**, consentendogli di avvalersi di una capogruppo munita di licenza bancaria e allineandosi ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea. Si tratta del primo passo formale verso la costituzione del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo definito dalla riforma del Governo.

Iccrea Banca prosegue in continuità con la sua missione di sempre che consiste nel "*rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma*".

Nell'esercizio di questo compito **fornisce supporti, prodotti o servizi bancari competitivi** mediante una struttura centrale e una rete di sedi sul territorio a presidio della relazione con le singole BCC.



UNA STORIA ULTRACENTENARIA



Friedrich Wilhelm
Raiffeisen

Le Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali (Casse Raiffeisen in Alto Adige) nascono sul finire del 1800 come una **nuova forma di credito** sul modello sviluppato in Germania da Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Un **modello fondato sul localismo e su motivazioni etiche di ispirazione cristiana**.

La prima Cassa Rurale italiana viene costituita nel 1883 a Loreda, in provincia di Padova, a opera di Leone Wollemborg, che prese a modello l'attività di Raiffeisen. Nel 1890 il giovane sacerdote don Luigi Cerutti fonda a Gambare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica.



Leone Wollemborg

Nel 1891, **l'enciclica Rerum Novarum** di papa Leone XIII diviene il manifesto di un ampio e diffuso movimento. Da quel momento in poi l'opera delle Casse Rurali entra ufficialmente nel campo cattolico. Nel 1897 sono presenti ben 904 Casse Rurali.

Durante il fascismo – a seguito della **Legge Bancaria del 1937** – molte Casse vengono invitate a chiudere. Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano: nell'art. 45 della Costituzione si riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche.

Nel 1950 viene ricostituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane (nata nel 1909, come Federazione nazionale delle Casse Rurali) che, nel 1967, aderisce a Confcooperative.

Nel 1963 viene fondato l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (ICCREA), con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria.

Il **Testo Unico Bancario del 1993** sancisce, in corrispondenza di un cambiamento nella denominazione - **da Casse Rurali e Artigiane a Banche di Credito Cooperativo** - il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività.

Negli anni Novanta, il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: nel 1995 diventa operativa Iccrea Holding.

Nel **2016**, in seguito all'autoriforma proposta al Governo, **Iccrea Banca diviene capogruppo S.p.A. del Gruppo Bancario Iccrea** dando l'avvio ad una nuova fase storica del Credito Cooperativo che - entro il 2018 - legherà le singole BCC alla Capogruppo S.p.A. attraverso un "patto di coesione" e regole condivise.

UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE DI COOPERAZIONE

Il Credito Cooperativo italiano è parte del più grande sistema della cooperazione italiana e internazionale. A livello nazionale, il Credito Cooperativo aderisce alla **Confederazione Cooperative Italiane** (Confcooperative), associazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo di ispirazione cattolica. Le Banche Cooperative europee sono raggruppate nell'**Associazione delle Banche Cooperative Europee**, la Eacb-Groupement con sede a Bruxelles. In Europa la cooperazione di credito conta su:

- **4.050 banche locali con 67 mila sportelli;**
- **79 milioni di Soci;**
- **210 milioni di clienti;**
- **805 mila dipendenti.**

Il Credito Cooperativo italiano, attraverso il Gruppo Bancario Iccrea, partecipa all'**Unico Banking Group**, fondato a Bruxelles nel 1977 dalle otto maggiori

organizzazioni europee di credito cooperativo, che si propone di acquisire maggior peso nel panorama bancario internazionale stimolando la collaborazione operativa tra i membri ed unendo know how e servizi integrati.

Il Credito Cooperativo italiano aderisce inoltre all'**Unione Internazionale Raiffeisen** (Iru), un'associazione volontaria con sede a Bonn che abbraccia diverse realtà di cooperazione di credito in tutto il mondo.

Indirettamente, attraverso la Confcooperative, il Credito Cooperativo italiano partecipa anche all'**Alleanza Cooperativa Internazionale** (Aci) che unisce gran parte delle confederazioni cooperative internazionali.



Le Banche Cooperative nell'Unione Europea

TOTALE ATTIVO (MLN)	6.716.007
DEPOSITI (MLN)	3.792.978
CREDITI (MLN)	3.975.446
QUOTA DI MERCATO SUI DEPOSITI	19,3%
QUOTA DI MERCATO SUI CREDITI	20%



LA “DOPPIA RETE” DI PROTEZIONE A FAVORE DI SOCI E CLIENTI

Il Credito Cooperativo si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso (mai peraltro verificatosi) di default di una banca consociata: il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) e il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO).

Operativo dal 1997, il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo** ha assorbito le competenze del preesistente Fondo Centrale di Garanzia, che era già operativo - a tutela dei depositanti del Credito Cooperativo - dal 1978, quasi venti anni prima che questa forma di garanzia diventasse obbligatoria.

Oggi il FGD del Credito Cooperativo, alla pari del Fondo Interbancario, tutela i depositanti delle BCC entro il limite di legge di 100 mila euro.

Il sistema del Credito Cooperativo, attraverso il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) e il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), nell'arco degli ultimi sei anni (2010 – 2015), è intervenuto per la soluzione di situazioni di difficoltà di alcune Banche di Credito Cooperativo con oneri complessivi, esclusivamente a carico del sistema BCC, pari ad oltre 286 milioni di

euro. Non vi è stato, quindi, nessun esborso a carico dello Stato, dei contributi o delle altre banche.

Nel 2015 le BCC hanno sostenuto un onere di 225 milioni di euro per la contribuzione al Fondo di Risoluzione Nazionale, nell'ambito del salvataggio delle quattro banche non BCC: Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti.

Dal gennaio 2005 è operativo anche il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**. Il Fondo, costituito su base volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, offre una ulteriore garanzia individuale per 103 mila euro per i possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle BCC. In questo modo, oggi, le BCC sono le uniche banche italiane a fornire una garanzia “doppia” rispetto alle altre banche, che garantiscono solo i depositi. Alla data del 30 giugno 2016, l'ammontare delle obbligazioni complessivamente garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è di circa 24,6 miliardi di euro. La BCC consorziate sono 240.

LA NOSTRA STORIA



BCC Carugate e Inzago è il risultato dell'incontro tra due realtà di grande tradizione nate dall'ispirazione di uomini lungimiranti, votati ai valori di mutualismo cattolico che ancora oggi caratterizzano le banche cooperative. L'ultimo ventennio del XIX secolo in Italia fu un periodo di cambiamenti politici e sociali in un contesto di povertà diffusa. In questo scenario, nel 1883 a Loreggia vicino a Padova, Leone Wollemborg fondò la prima Cassa Rurale. In pochi anni l'idea di una Banca a proprietà diffusa che sostenesse i piccoli agricoltori e gli artigiani e sollevasse famiglie e territori dalla povertà e dall'usura si sviluppò e si diffuse.



Le origini Ottocentesche. Nel 1886 questa idea arrivò anche a Inzago dove un gruppo di liberali e facoltosi esponenti territoriali diede vita a un primo esperimento di Cassa Rurale Cooperativa di Prestiti. Da questo primo tentativo prese forma nel 1898 la Cassa Cattolica Rurale di Depositi e Prestiti di Inzago, fondata dal nobile Gaetano Brambilla e dai Sacerdoti Enrico Salmoiraghi e Giovanni Valenti. Contemporaneamente anche a Carugate, nel 1897, alcuni notabili costituirono una prima Cassa Rurale di Depositi e Prestiti.



La ripresa Carugatese. La prima esperienza carugatese si esaurì già all'inizio degli anni Trenta lasciando però un'importante eredità ideologica e valoriale. Nel 1953 Don Enrico De Gasperi, arciprete di Carugate, il Conte Flavio Melzi d'Eril, principale proprietario terriero del Paese e Andrea Gilardi, sindaco di Carugate, raccolsero quell'eredità e fondarono la Cassa Rurale e Artigiana con lo scopo di favorire la crescita armoniosa e socialmente sostenibile della comunità locale. Quella stessa crescita che a Inzago era garantita già da anni dalla Banca nata nel 1898 e che nel 1938 aveva assunto il nome di Cassa Rurale e Artigiana di Inzago.



Gli anni della Crescita. Lo sviluppo delle comunità di Inzago e di Carugate, prima negli anni del boom economico poi della guerra fredda e della crisi petrolifera quindi nei fervidi anni Ottanta, fu caratterizzata dal-

la presenza delle due Casse Rurali che divennero un riferimento economico importante per le famiglie, le imprese e le istituzioni locali. Una sinergia che fece crescere le Banche tanto da consentire loro di esportare il modello cooperativo al di fuori delle comunità di nascita, grazie alla progressiva apertura di nuovi sportelli nei paesi circostanti.



Dalle Casse alle BCC. Negli anni Novanta le Casse Rurali si trasformarono in Banche di Credito Cooperativo, prosperando e crescendo in modo rapido per oltre un decennio. In questi anni le due Banche conoscono una pari crescita economica e dimensionale su territori contigui, svolgendo la propria attività bancaria secondo valori e tradizioni comuni. Uno sviluppo che si legge bene anche nei risultati economici delle due Banche che producono ottimi utili e costituiscono importanti fondi patrimoniali a supporto dell'attività operativa.



La nascita della nuova BCC. A partire dal 2008 muta radicalmente lo scenario economico. Il sistema bancario è chiamato ad adeguarsi a mutamenti finanziari, ma anche normativi e sociali. Le fusioni, anche nel Movimento del Credito Cooperativo, producono volumi più consoni a cavalcare il mercato. L'aggregazione tra i due istituti nel 2013 è l'incontro di origini virtuose e lunghe tradizioni cooperative: un sodalizio che le valorizza e le rilancia nel segno della continuità e di un futuro ancora più positivo.

LA NOSTRA MISSIONE



LA MISSION

Essere buona Banca e buona Cooperativa al servizio delle comunità locali.

Nel nostro operare quotidiano forniamo servizi a valore aggiunto, promuoviamo l'educazione al risparmio, la partecipazione, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

Lavoriamo con l'obiettivo di creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale. Intendiamo essere una "buona banca", esercitando una sana e prudente gestione, ricercando il contenimento dei costi e il continuo miglioramento della redditività, e insieme una "buona cooperativa", favorendo i Soci nella loro attività quotidiana con la Banca e riservando parte dell'utile per erogazioni liberali a favore delle realtà sociali del territorio.

In queste parole c'è l'identità, la cultura d'impresa, l'essenza del Credito Cooperativo.

La BCC è infatti una banca con una doppia anima: svolge la funzione di intermediario creditizio – con la fondamentale attività di raccolta di risparmio e di finanziamento – e di impresa a responsabilità sociale.

Questo vuol dire che la nostra Banca di Credito Cooperativo offre tutti i servizi tipici del mercato creditizio e delle altre banche, ma presenta, rispetto alle altre, alcune peculiarità tipiche della sua natura di cooperativa. A partire dagli obiettivi stessi che si prefigge, che possono essere individuati nel perseguimento del benessere dei Soci e nello sviluppo dei territori in cui opera.

Il valore sociale di ogni BCC trova espressione nei seguenti documenti:



- La **Carta dei Valori del Credito Cooperativo** che esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle BCC, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni del Sistema.



- La **Carta della Coesione del Credito Cooperativo** che fissa i principi che orientano il modo di stare insieme all'interno del Movimento di Credito Cooperativo. Principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.



- La **Carta della finanza libera, forte e democratica** che ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle Banche di Credito Cooperativo anche nel settore, delicato e nevralgico, dell'attività finanziaria.

LA VISION

Guardiamo al futuro con dinamismo e innovazione.

Vogliamo essere una realtà proiettata al futuro e in grado di cavalcare i cambiamenti in atto, restando fedeli ai valori del Credito Cooperativo e valorizzando la nostra ampia base sociale. Per questo ci proponiamo come un'azienda fortemente orientata alla gestione della relazione con la clientela, caratterizzata da una

strategia manageriale dinamica e aperta alle innovazioni, sia di canale sia di servizio, indispensabili ad operare con successo sul mercato di riferimento.

Nella nostra vision sono espressi gli obiettivi di lungo periodo che si pone l'azienda, a partire dalla chiave di lettura del nostro mercato, sino all'interpretazione del ruolo che la Banca intende ricoprire nel contesto economico e sociale in cui opera.



BCChange
9 aprile 2016



BCCHANGE, L'INNOVAZIONE CONDIVISA

La lunga strada che conduce alla realizzazione della vision aziendale può essere percorsa solo con gli strumenti adeguati e la giusta motivazione. I primi sono stati introdotti con una complessa strategia di riorganizzazione e razionalizzazione dei processi e della struttura aziendale, la seconda è stata stimolata e sostenuta con una **convention dedicata a tutti i collaboratori della Banca**. Alla giornata è stato dato un nome evocativo del cambiamento in atto: **BCChange** e uno splendido logo, una farfalla verde e blu pronta a prendere il volo come la nuova BCC che si proietta nel futuro. La Convention dimostra la volontà di essere una **Banca in grado di anticipare i tempi e non di rincorrerli**, cavalcando le novità e facendone un vantaggio competitivo. I collaboratori sono **il primo e più efficace motore di questo cambiamento**, da loro passa il successo delle strategie che conducono al futuro dell'azienda.

LA STRUTTURA AZIENDALE



L'ASSETTO ISTITUZIONALE

La Banca si avvale dell'assetto istituzionale definito dallo Statuto Sociale (Art. 23). Gli Organi ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci (cfr. 3.1.2);
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Proviviri.

Il Consiglio di Amministrazione

È il principale Organo Amministrativo della Banca e ha come compiti principali la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione dell'assetto di governo e di quello organizzativo, l'approvazione degli orientamenti strategici e dei piani industriali e finanziari dell'azienda. È composto da 11 consiglieri eletti dall'Assemblea dei Soci con cadenza triennale e nomina, al suo interno, il Presidente e i Vice Presidenti. Nel corso del 2016 il Consiglio ha svolto 29 sedute.

Presidente	Giuseppe Maino
Vice Presidente Vicario	Giovanni Maggioni
Vice Presidente	Enzo Maggioni
Consiglieri	Augusto Allievi
	Aldo Crippa
	Sergio Facchinetti
	Monica Mapelli
	Nicoletta Ravasio
	Alessandro Spreafico
	David Sturaro
	Mauro Vergani

Il Comitato Esecutivo

Delibera in materia di credito e definisce le erogazioni benefiche e le sponsorizzazioni della Banca nei limiti ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione. È attualmente costituito da 4 consiglieri nominati dal Consiglio stesso. Nel corso dell'anno il Comitato ha svolto 25 sessioni di lavoro.

Presidente	Giovanni Maggioni
Vice Presidente	Aldo Crippa
Componenti	David Sturaro
	Mauro Vergani

Il Collegio Sindacale

È l'Organo di controllo della Banca: è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo funzionamento. Nel 2016 il Collegio si è riunito 20 volte.

Presidente	Marco Stucchi
Sindaci effettivi	Matteo Colnaghi
	Flavio Consolandi
Sindaci supplenti	Claudio Giacomini
	Egidio Monguzzi

Collegio dei Proviviri

È un Organo interno alla Banca che ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle controversie che dovessero insorgere tra Socio e BCC. È composto da 2 Proviviri effettivi e 2 supplenti eletti dall'Assemblea tra i non Soci.

Il Presidente è invece designato dalla Federazione Lombarda del Credito Cooperativo. In assenza di controversie il Collegio non si è mai riunito nel 2016.

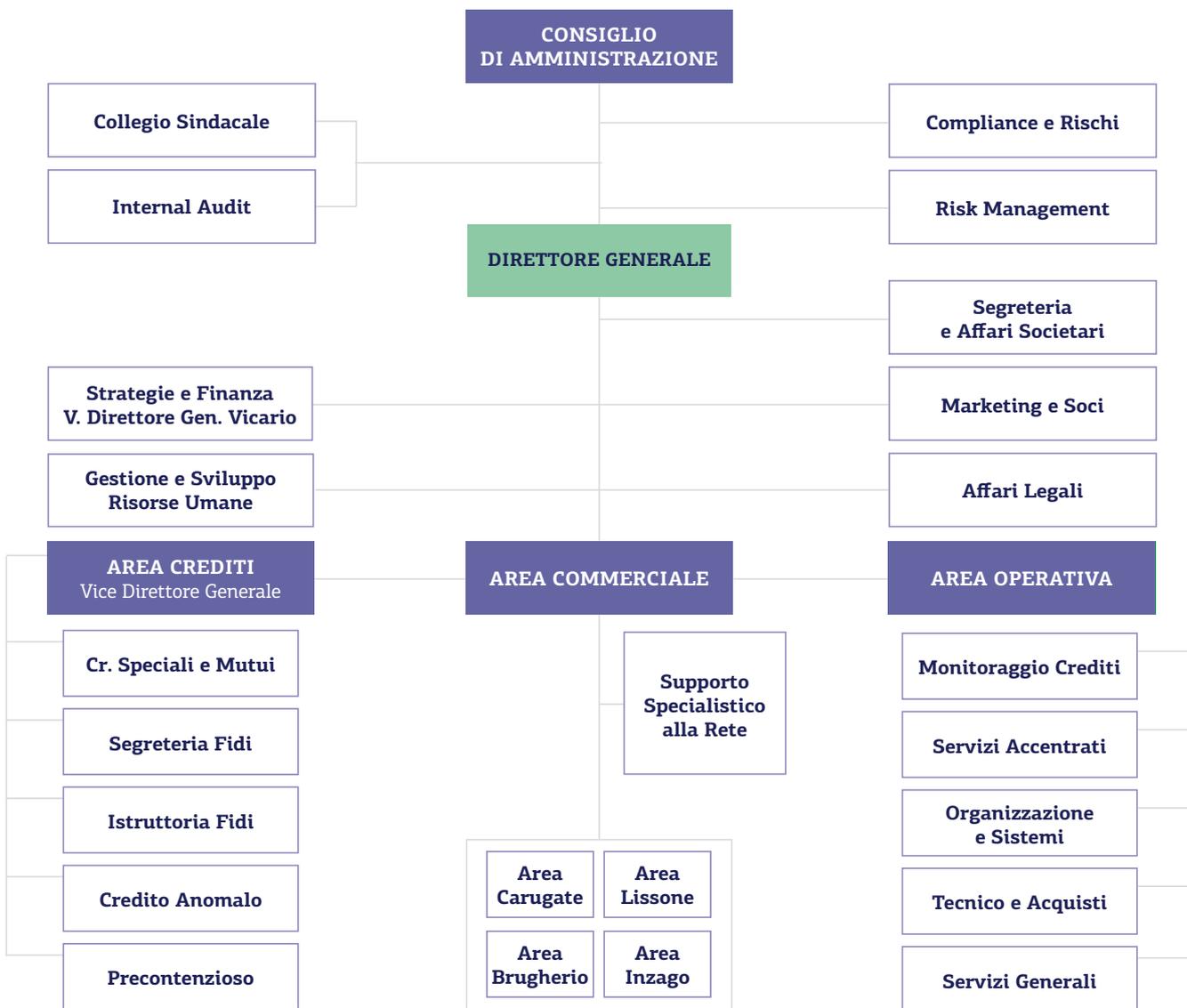
Presidente	Franco Panzeri
Proviviri effettivi	Angelo Chirico
	Mario De Marco
Proviviri supplenti	Antonio De Rosi
	Angelo Porro

Le cariche sociali sono state rinnovate per il triennio 2016-2019 dall'Assemblea Generale dei Soci del 1° maggio 2016.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Dopo aver proceduto, all'inizio del 2016, alla riorganizzazione della Rete Commerciale con la creazione di quattro Aree Territoriali presidiate da altrettante filiali Capo Area, in autunno è entrato in funzione anche il nuovo organigramma aziendale che fa riferimento a tutte le unità aziendali, comprese quelle di sede. Il nuovo disegno organizzativo, frutto di analisi interne e di confronto con modelli recenti presenti sul mercato

di riferimento, è stato elaborato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ed è basato su semplici ma importanti criteri quali: la coerenza rispetto agli obiettivi funzionali assegnati ad ogni area operativa, la ricerca dell'efficienza operativa, la flessibilità, la gestione del conflitto di interessi e la scalabilità del modello, in grado di recepire eventuali nuovi sviluppi strategico-organizzativi futuri.



I NOSTRI SOCI



IL PATRIMONIO PIÙ PREZIOSO

Per una Banca Cooperativa i Soci sono il patrimonio più prezioso, poiché la loro adesione ai valori e alle finalità statutarie, consente alla cooperativa di esistere e prosperare. I Soci sono allo stesso tempo i “proprietari” del-

la Banca – che governano eleggendo in Assemblea gli amministratori responsabili della gestione – ma anche i primi clienti poiché ad essi, per legge, è prevalentemente destinata l'erogazione del credito.

EVOLUZIONE SOCI/EVENTI



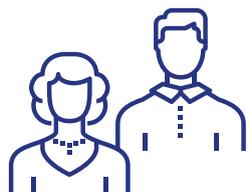
EVOLUZIONE NUMERO SOCI/CAPITALE SOCIALE 2006-2016



DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ

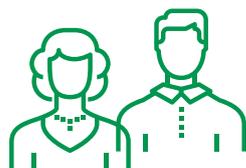
FASCIA D'ETÀ	F	M	TOTALE	%
FINO A 40 ANNI	710	857	1.567	15,07%
DA 41 A 60 ANNI	1.581	2.452	4.033	38,78%
OLTRE 60 ANNI	1.800	3.001	4.801	46,15%
TOTALE	4.091	6.310	10.401	100,00%

SOCI PER FILIALE



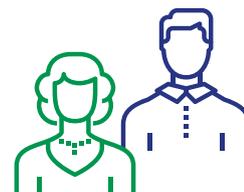
7.847

Numero Soci prime 10 Filiali



3.592

Numero Soci altre Filiali



11.439

Totale complessivo Soci

CARUGATE 1696
INZAGO 1.495
CASSANO D'ADDA 898
LISSONE 807
MASATE 559
BELLUSCO 513
PESSANO CON BORNAGO 491
BRUGHERIO 489
BELLINZAGO LOMBARDO 479
TREZZO SULL'ADDA 420

BUSSERO 391
GORGONZOLA 358

BUSNAGO 248
CAPONAGO 242
TRECELLA 226
CASSINA DE' PECCHI 170
CALEPPIO DI SETTALA 163
MELZO 162
AGRATE BRIANZA 141
VIMERCATE 133
GESSATE 125
CAVENAGO BRIANZA 121
BURAGO MOLGORA 118
CALUSCO D'ADDA 118
CORNATE D'ADDA 112

MONZA (Viale Sicilia) 86
CAMBIAGO 84
CONCOREZZO 83
SETTALA 82
SEREGNO 70
SAN MAURIZIO AL LAMBRO 68
SAN DAMIANO 65
BERNAREGGIO 53
SEGRATE 40
MILANO 37
SANT'AGATA 37
MONZA (Via Pavoni) 31
USMATE 28

LA RAPPRESENTANZA SOCIALE

I Soci sono democraticamente rappresentati dall'**Assemblea Generale** che costituisce il momento più importante della partecipazione alla vita sociale della Cooperativa. L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno e vi possono partecipare tutti i Soci. In seno all'Assemblea vige il principio del voto capitaro (una testa, un voto), per il quale ogni Socio presente, in proprio o per delega, ha lo stesso peso degli altri indipendentemente dal numero delle quote sociali detenute.

L'Assemblea Ordinaria è convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio, per l'elezione delle cariche sociali e per l'adempimento di altri obblighi derivanti dalla Legge e dallo Statuto. L'Assemblea Straordinaria è invece riservata a materie specifiche di carattere straordinario, quali ad esempio le modifiche statutarie e ad altre definite dal Codice Civile.

Nel corso del 2016 si sono svolte due Assemblee Generali Ordinarie dei Soci.

L'Assemblea Ordinaria si è svolta una prima volta il **1 maggio 2016** registrando la partecipazione di **728 Soci** dei quali 536 in proprio e 192 per delega. L'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2015 ed eletto le cariche sociali per il triennio 2016 – 2019.

Una seconda Assemblea Ordinaria è stata invece convocata il **27 maggio 2016** per l'approvazione della proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione di non aderire alla cosiddetta opzione di "way-out", vale a dire la scelta – per le BCC con oltre 200 milioni di patrimonio – di costituirsi in S.p.A. autonoma rinunciando alla propria natura di Banca cooperativa. Nell'occasione erano presenti **437 Soci**, dei quali 383 in proprio e 54 per delega che hanno votato all'unanimità la permanenza della Banca nel costituendo Gruppo Cooperativo.



Nella rappresentanza sociale va annoverato anche un importante organo consultivo: **la Consulta Soci**.

Si tratta di un organo collegiale deputato a promuovere la partecipazione dei Soci alla vita e all'attività della Banca, i cui membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. I componenti sono scelti tra i Soci e sono rappresentativi, in modo eterogeneo, di tutto il territorio di operatività della Banca. Nel corso del 2016 la Consulta ha svolto quattro sedute completando il lavoro iniziato nel 2014 quando fu costituita all'indomani della fusione con BCC Inzago. In seguito al rinnovo delle cariche sociali il nuovo Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto alla nomina dei nuovi componenti che resteranno in carica per il triennio 2016 – 2019.



La Consulta Soci

<i>Presidente</i>	Riboldi Marino	Carugate
<i>Vice Presidenti</i>	Barzaghi Pierangelo	Inzago
	Lamperti Samuela	Caponago
<i>Componenti</i>	Airoldi Franco	Cornate d'Adda
	Brivio Attilio	Lissone
	Carcano Matteo	Brugherio
	Castellazzi Orietta	Masate
	Fossati Vittorio	Carugate
	Mauri Ottavio	Cavenago
	Misani Carla	Bellusco
	Rizzo Laura	Gessate
	Ronchi Pietro	Cambiago

SECONDA SEZIONE



**L'ATTIVITÀ
SOCIALE**

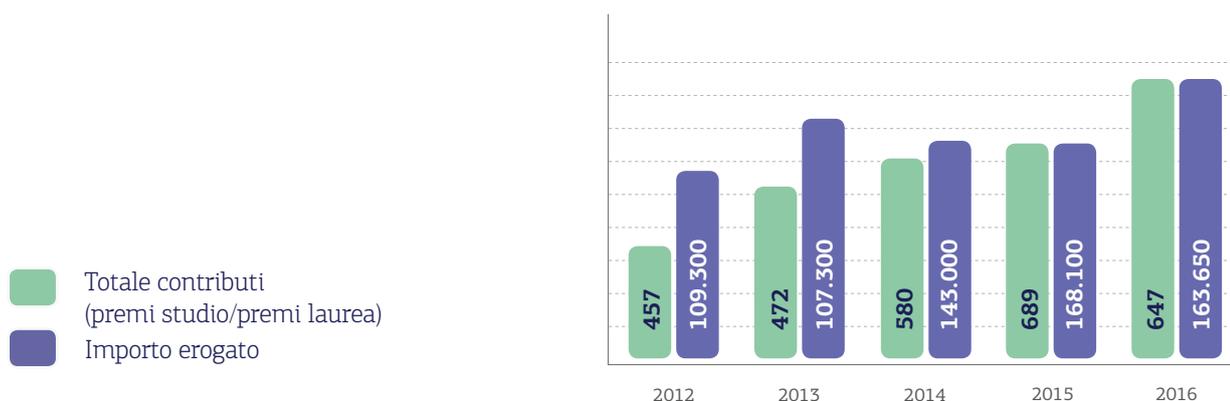
VALORE PER I SOCI



CONTRIBUTI ALLO STUDIO

Anche nel 2016 BCC Carugate e Inzago si conferma ai vertici nazionali tra le Banche di Credito Cooperativo per il suo investimento sullo studio. Oltre 160 mila

euro sono stati erogati per 600 Premi di studio a studenti delle scuole superiori e 47 Premi di laurea.



PREMI DI STUDIO



600

Premi assegnati



€ 126.250

Importo erogato

PREMI DI LAUREA



47

Premi assegnati di cui

28

Laurea Magistrale

19

Laurea Triennale



€ 37.400

Importo erogato

TOTALE RICONOSCIMENTI

647

TOTALE VALORE EROGATO PER LO STUDIO

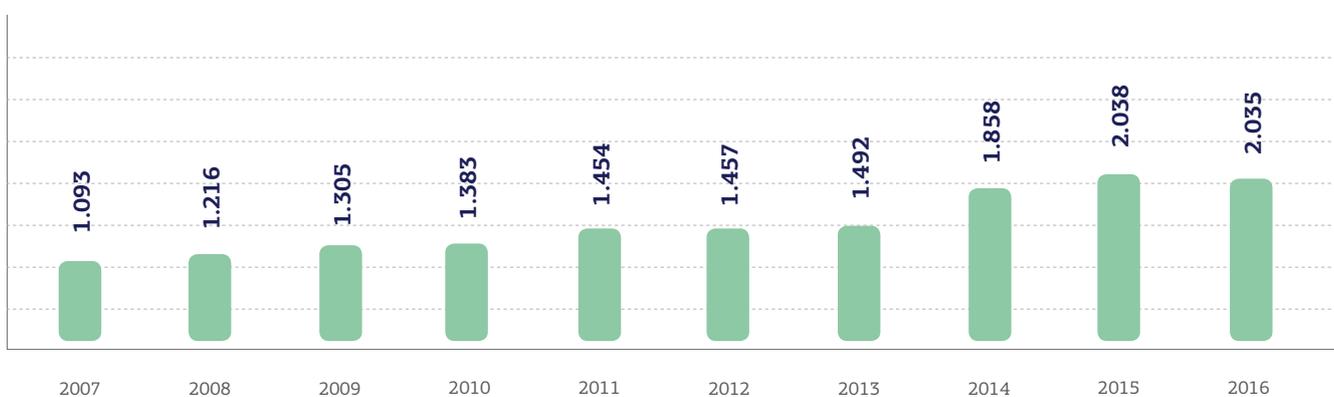
€ 163.650

MANIFESTAZIONI E VIAGGI

Per favorire lo scambio mutualistico e la promozione della vita sociale da molti anni la Banca organizza eventi ricreativi e manifestazioni sociali dedicati ai Soci. La varietà e complessità del programma pro-

posto è aumentata nel corso degli anni e l'offerta è cresciuta in funzione della crescita della Compagine Sociale. Nel 2016 oltre 2 mila persone hanno preso parte ad uno dei 23 eventi proposti dalla Banca.

Evoluzione partecipanti manifestazioni sociali



MANIFESTAZIONI
SOCIALI



18

Eventi



1.836

Partecipanti

VIAGGI



5

Pacchetti di viaggio



199

Partecipanti

CULTURA E TEMPO LIBERO

A completamento dell'offerta ricreativa destinata ai Soci da oltre vent'anni la Banca propone una Stagione Concertistica di alto livello che prevede tre appuntamenti musicali, di generi diversi, messi in scena presso l'Auditorium della Banca.

A questi si affianca una stagione composta da tre

commedie teatrali presso altrettante sale del territorio e, da due anni, un circuito di convenzioni per spettacoli e abbonamenti di ben sette teatri locali. Inoltre, per la cura della persona, sono in vigore da anni convenzioni sanitarie con strutture riabilitative e ambulatoriali del territorio.

L'offerta della Banca:

- **Stagione Concertistica**
- **Commedie Teatrali**
- **Convenzioni Teatrali**

Circuito Vicini di Palco con sconti sugli spettacoli dei Teatri: San Luigi (Concorezzo), San Giuseppe (Brugherio), Teatro dell'Elica (Lissone), Don Bosco (Carugate), Nuovo Giglio (Inzago), Argentia (Gorgonzola), Trivulzio (Melzo).

- **Salute e Benessere**

Tariffe agevolate e sconti in strutture sanitarie convenzionate: RSA San Camillo di Carugate, Fondazione Ospedale Marchesi di Inzago, CAM (Centro Analisi Mediche di Monza).



"Concerto di Capodanno" del corpo musicale di S. Albino e S. Damiano - 14 gennaio 2016

I VANTAGGI ALLO SPORTELLO

L'impegno della Banca verso i Soci prevede, oltre ai numerosi benefici extra-bancari, anche un miglioramento continuo della qualità e quantità dei prodotti e dei servizi offerti che si traduce in uno specifico pacchetto di vantaggi bancari. I Soci sono anche i destinatari di un

articolato sistema di comunicazione che prevede l'uso di strumenti innovativi come la newsletter e il web insieme a strumenti più tradizionali e consolidati come il magazine "La Tua Banca".



Conto Corrente Socio

160 operazioni gratuite annue a spese contenute



Carta Pagobancomat BCC Cash

- Sconto del 50% sul canone annuale
- Prelievi Gratuiti presso tutti gli sportelli BCC



Carta di Credito Cooperativo del Socio

- Sconto del 50% sul canone annuale a partire dal secondo anno
- Coperture Assicurative
- Servizi di sicurezza a protezione delle transazioni



Home Banking

Gratuito per i privati, per operare sul proprio conto corrente comodamente dal proprio PC o dal proprio smartphone



Mutuo Prima Casa

- Spread agevolati
- Sconto sulle commissioni di istruttoria e perizia



Investimenti

- Sconto del 50% sulle commissioni di acquisto titoli di Stato e obbligazioni Italia
- Sconto del 50% sulle commissioni di custodia titoli
- Sconto dell'80% sulle commissioni di acquisto Fondi Comuni Raiffeisen



Utile di bilancio

- Dividendo



Comunichiamo

- Area riservata ai Soci nel sito Internet www.bcccarugateinzago.it
- Rivista periodica "La Tua Banca"
- Newsletter dedicata
- E-mail Ufficio Soci: soci@bcc8453.it

VALORE PER I CLIENTI



AL SERVIZIO DI FAMIGLIE E IMPRESE

La Banca opera attivamente sul territorio con l'obiettivo di **contribuire alla crescita delle famiglie e delle realtà imprenditoriali locali**, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, agli artigiani, ai commercianti e ai professionisti.

Tra i principi che ispirano l'agire della Banca vi è l'ascolto attivo delle esigenze e la ricerca della loro soddisfazione per favorire la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, promuovendone l'accesso al credito e contribuendo alla parificazione delle opportunità.

La Banca è operativa su un'area composta da 112 comuni distribuiti in 7 province della Lombardia: le principali sono Milano e Monza Brianza, cui si aggiungono Bergamo, Lecco, Cremona, Lodi e Como. Le 38 filiali sono dislocate in 35 comuni complessivamente composti da una popolazione prossima ai 2 milioni di persone dei quali 1,34 milioni nella sola Metropoli di Milano. I clienti della Banca sono poco più di 54 mila dei quali l'81,3% privati e il 18,7% artigiani, imprese ed enti del territorio.

AREA DI COMPETENZA



112

Comuni - area di competenza

LA PRESENZA SUL TERRITORIO



38

Filiali



44

ATM
(Bancomat)



3

Casse self
(2 filiali)



954

Pos attivi

CLIENTI



27.418

Contratti HB attivi
di cui:

7.087

Impresa

20.331

Famiglia



54.208

Clienti
di cui:

44.052

Privati

10.150

Aziende

INNOVAZIONE DI SERVIZIO

Il nuovo layout di filiale

Nel corso dell'anno le filiali di Cassano d'Adda e Trecella sono state sottoposte ad una profonda rivisitazione che dà seguito al programma di ristrutturazioni già intrapreso per altre filiali negli anni passati. Il **rinnovamento del layout**, secondo il concept generale già applicato, prevede in questi due casi l'eliminazione dei banconi operativi.



Trovano invece posto uffici di consulenza e una innovativa struttura di Cassa Automatica a disposizione della clientela, per mezzo della quale i clienti possono fruire in autonomia dei principali servizi bancari. Il nuovo modello di servizio consentirà di velocizzare le operazioni allo sportello lasciando maggior tempo al cliente per la gestione delle proprie attività.



Casse Self e Bancomat



Cassano e Trecella sono le prime filiali nelle quali sono state installate le **Casse Self**: in altre arriveranno a breve. Le postazioni consentono di eseguire in assoluta autonomia tutte le principali operazioni di cassa, integrandole con i tradizionali servizi bancomat. L'utilizzo è semplice e intuitivo: tutto quello che serve per poterle utilizzare è la sola tessera bancomat. Al momento esse offrono i seguenti servizi: versamenti di contanti e assegni, lista movimenti, saldo, pagamento MAV e RAV, ricarica carta prepagata Tasca, ricariche telefoniche, ricarica tessera Mediaset Premium, pagamento bollo ACI, pagamento bollettini in bianco e premarcati e, naturalmente, prelievo di contante. Nel corso del 2016 sono state anche aggiornate le apparecchiature bancomat presso le filiali di Carugate, Caponago e San Damiano con l'installazione di macchine tecnologicamente più evolute in grado di facilitare l'utenza nel servizio e garantire una sempre maggiore sicurezza nelle transazioni.

La sicurezza degli ambienti

Sul fronte della sicurezza nei locali della Banca sono stati eseguiti numerosi lavori di aggiornamento. Le filiali sono state dotate di nuovi e più efficaci impianti di videosorveglianza. L'adozione di tali sistemi di registrazione e visualizzazione remota, ha consentito di incrementare la **sicurezza delle persone e la protezione degli ambienti**. In alcune filiali sono stati sostituiti i sistemi biometrici per il controllo degli accessi tramite le impronte digitali adottando apparecchiature ancor più evolute. Infine presso la filiale di Cassano d'Adda è iniziata la sperimentazione di un innovativo sistema di controllo degli accessi.

CREDITO A FAMIGLIE E IMPRESE

Finanziamenti per ristrutturazione degli immobili

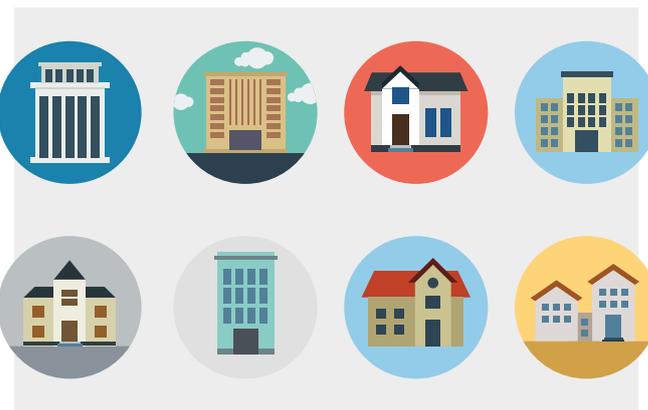


Nella seconda metà dell'anno è nato il mutuo **Si Condominio**, finanziamento destinato agli enti condominiali e finalizzato alla ristrutturazione degli edifici residenziali. Il prodotto prevede l'applicazione di un tasso agevolato, fisso o variabile, per finanziamenti con una durata massima di 7 anni, consentendo ai condomini una congrua rateizzazione degli importi abbinabile ai benefici fiscali garantiti dallo Stato. Al pari di questo prodotto per le finalità cui è destinato, ma rivolto solo ai privati, si registra il successo del mutuo **Redomus** in merito al quale nel 2016 si contano 52 pratiche per un erogato complessivo di 970 mila euro.

Credito al Consumo

Nel settore del credito al consumo la Banca ha rinnovato la proposta commerciale **Crediper** con una gamma di prodotti offerti da BCC Cre.Co., società del Movimento. Ad essi si affianca **Crediora**, il finanziamento offerto per le richieste di importo superiore ai 12.500 euro. Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti 526 finanziamenti Crediper per un volume complessivo di 4,55 milioni di euro e 171 finanziamenti Crediora per complessivi 2,66 milioni di euro. Si tratta di finanziamenti che possono soddisfare numerose esigenze delle famiglie e che spesso si rivelano importanti per garantire un sensibile miglioramento della qualità della vita a fronte di uno sforzo economico adeguatamente rateizzato.

Mutui Prima Casa



Sul fronte dei mutui prima casa nel 2016 ha registrato ottimi risultati la convenzione con il **Fondo di Garanzia CONSAP** che consente di finanziare fino al 100% del valore peritale dell'immobile. È evidente l'implicazione sociale del prodotto che permette l'accesso al credito anche alle coppie giovani e a tutti coloro che non hanno risparmi da poter utilizzare quale anticipo per l'acquisto della casa. Nel 2016 sono stati erogati 248 finanziamenti con questa formula per un importo prossimo ai 30,8 milioni di euro.

Finanziamenti anticrisi per le PMI

Per quanto riguarda le aziende, il 2016 ha registrato un'intensa attività di sostegno alle piccole e medie imprese del territorio grazie a strumenti di finanziamento in grado di contenere la congiuntura di crisi che interessa l'intero sistema economico nazionale. Sfruttando la garanzia offerta dal **Fondo per le piccole e medie imprese del Medio Credito Centrale** nel 2016 sono stati concessi 97 finanziamenti a medio-lungo termine e 4 a breve termine per un impiego complessivo di oltre 14 milioni di euro. Anche il finanziamento finalizzato alle incombenze di fine anno (tasse e tredicesime) ha evidenziato risultati più che positivi con 466 finanziamenti erogati nell'esercizio 2016 per un controvalore di 28,8 milioni di euro.

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI LORDI

La quota del nostro portafoglio crediti destinata alle famiglie è pari al 35,3% del totale mentre le piccole e medie imprese cubano il 64,7% delle risorse impiegate. Nel dettaglio gli impieghi lordi per settore sono così ripartiti.



IMPRESE
64,7%



Agricoltura
1,2%



Industria
14,1%



Servizi
8,9%



Immobiliare
15,9%



Commercio
6,8%



Edilizia
17,8%



FAMIGLIE
35,3%

VALORE PER I COLLABORATORI



RISORSE UMANE

Le risorse umane sono un fattore strategico di successo per qualunque impresa. La qualità del lavoro che esse esprimono rappresenta quindi una fonte di vantaggio competitivo che va tutelato e valorizzato. Per questo motivo la Banca investe nello sviluppo della forza lavoro importanti risorse finanziarie destinate soprattutto ad attività di formazione con lo scopo di garantire l'inc-

mento delle competenze professionali generando valore e qualità anche per la Banca.

L'organico aziendale alla fine del 2016 era di 307 dipendenti: 176 uomini e 131 donne. Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse nelle diverse unità organizzative, 207 persone sono impegnate nella rete commerciale (67,4%), mentre 100 presso la Sede generale (32,6%).

TOTALE RISORSE UMANE
307



131
Donne
42,7%



176
Uomini
57,3%

RUOLI AZIENDALI



4
Dirigenti
1,3%



72
Quadri direttivi
23,5%



242
Impiegati
75,2%



207
Addetti filiale
67,4%



100
Personale sede
32,6%

ETÀ



47 ANNI
Età media



19 ANNI
Anzianità servizio media

WELFARE AZIENDALE



28
Part-time
9%



5
Maternità
0,3%



225
Iscritti ai sindacati
(4 sigle sindacali)
73%

FORMAZIONE

AREA FORMATIVA	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE	MEDIA ORE/PERSONA
FINANZA E INVESTIMENTI	560	5.940	10,6
MANAGERIALE	487	2.901	6,0
COMMERCIALE	399	2.856	7,2
CREDITI	365	1.522	4,2
GIURIDICA	427	1.062	2,5
SICUREZZA	122	342	2,8
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	37	303	8,2
AMMINISTRATIVA E FISCALE	61	172	2,8
CONTROLLI	24	143	6,0
TOTALE	2.482	15.241	6,1

INVESTIMENTI

TOTALE
INVESTIMENTI
€ 1.311.042



€ 53.997
Salute e sicurezza



€ 101.473
Formazione



€ 1.084.963
Previdenza e assicurazioni



€ 70.609
Premio di studio
e contributi alle famiglie

VALORE PER IL GRUPPO



SINERGIE DI SISTEMA

BCC Carugate e Inzago ha da sempre un rapporto di scambio molto sviluppato con l'Istituto Centrale e le società controllate e colloca presso i propri sportelli numerosi prodotti e servizi offerti, in una logica di economia di scala, dal Gruppo Bancario Iccrea.

A testimonianza di questo rapporto la Banca partecipa annualmente al contest commerciale Ins.Co.Re. (iniziali dei tre settori dell'offerta: Institutional, Corporate, Retail) organizzato dal Gruppo per premiare le BCC che si sono distinte in termini di operatività.

L'edizione 2016, basata sui risultati commerciali dell'esercizio 2015, si è svolta a Roma alla fine di giugno. La Banca, inserita nella categoria "Banche Maxi", **ha ottenuto la seconda posizione a livello nazionale** nell'ambito dell'operatività complessiva con il Gruppo

Bancario e si è anche distinta nei singoli comparti, salendo sul podio per i prodotti assicurativi di BCC Vita e BCC Assicurazioni (prima classificata), i prodotti di BCC Risparmio e Previdenza (seconda classificata) e i servizi di BCC Gestione Crediti (terza classificata). Si tratta di riconoscimenti importanti che sottolineano il forte impegno di BCC Carugate e Inzago nell'attività di **promozione e sviluppo sul territorio**. Un risultato che è stato possibile ottenere grazie al lavoro costante dei collaboratori della Banca, che hanno saputo soddisfare i bisogni di Soci e Clienti mettendo a disposizione soluzioni integrate e opportunità innovative. Ins.Co.Re. è un termometro importante per misurare la qualità della proposta commerciale ed evidenziare la professionalità e l'efficacia della rete distributiva.



LE PARTECIPAZIONI

La Banca detiene quote partecipative in alcune società del Gruppo Bancario ICCREA, nello specifico: 21,74 milioni di euro in Iccrea Banca e 396 mila euro in Banca Sviluppo, cui si aggiungono 211 mila euro di

quote nella Federazione Lombarda del Credito Cooperativo e 43 mila euro in altre partecipazioni per un totale di 22,39 milioni di euro.

ORGANIGRAMMA NUOVO GRUPPO BANCARIO ICCREA



SOCIETÀ CORPORATE	PRODOTTO	EROGATO NEL 2016
BCC LEASE S.P.A.	Leasing auto e strumentale <50k	1,22 milioni €
ICCREA BANCAIMPRESA	Leasing immobiliare, targato pesante, strumentale >50k	12,8 milioni €

SOCIETÀ RETAIL	PARTECIPANTI	STOCK AL 31/12/2016
BCC VITA S.P.A.	Polizze vita	112,4 milioni €
BCC ASSICURAZIONI S.P.A.	RC Auto Altre polizze danni	121 mila €* 416 mila €*
BCC RISPARMIO E PREVIDENZA S.G.R.	Fondi Comuni Fondi Pensione Gestioni Patrimoniali	312,1 milioni € 6,3 milioni € 10,4 milioni €
BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.	Prestiti Personali	4,55 milioni €

* premi versati nel solo 2016

SOCIETÀ INSTITUTIONAL	PRODOTTO	GESTITO NEL 2016
BCC GESTIONE CREDITI S.P.A.	Crediti in gestione	142,8 milioni €

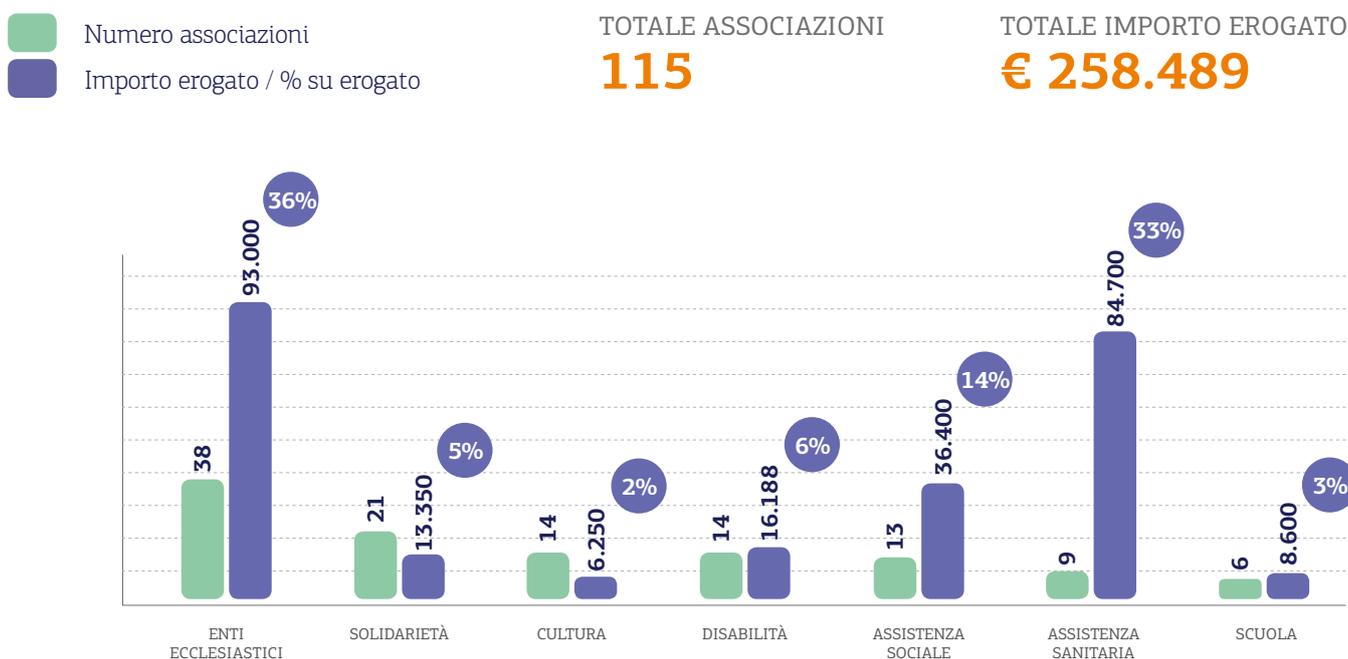
VALORE PER LE COMUNITÀ LOCALI



BENEFICENZA

La Banca destina importanti risorse economiche, appositamente accantonate di anno in anno, a fini di mutualità. Nel corso del 2016 sono stati erogati 115 contributi liberali per un importo complessivo di 258 mila euro. Il 36% di questa somma è stato destinato

alle attività delle Parrocchie, degli Oratori e di Istituti Scolastici paritari, il 33% è invece riservato a numerosi soggetti attivi nell'assistenza sanitaria, impegnati in particolare nel servizio di pronto intervento 118.



PROGETTO RINUNCIA AL TUO DONO

Per il quarto anno consecutivo il Gruppo dei Giovani Soci BCC Young ha lanciato la sua **proposta di solidarietà natalizia** con l'iniziativa **"Rinuncia al tuo dono"**. I Soci che hanno aderito al progetto hanno scelto di non ricevere l'omaggio natalizio offerto dalla Banca e di destinare il controvalore, **pari a 5.700 euro**, al finanziamento di un progetto di solidarietà sociale sul territorio. La donazione sarà destinata alla realizzazione del progetto Parco giochi inclusivo dell'**Associazione Amici della Fondazione don Gnocchi di Pessano con Bornago**, che collabora con il **Centro Don Gnocchi "S. Maria al Castello"** nell'accoglienza quotidiana di **45 bambini provenienti dal territorio della Martesana** ai quali viene erogato un servizio di intervento riabilitativo-educativo multidisciplinare e personalizzato.

SPONSORIZZAZIONI

Per l'attività di sponsorizzazione la Banca ha erogato nel 2016 195 mila euro a 182 associazioni o enti. Il 66% di questa somma è stato versato a 113 associazioni di carattere sportivo coprendo un'ampia gamma di discipline. In questo settore la Banca mantiene saldo

l'orientamento a privilegiare sempre il sostegno ai settori giovanili delle società dilettantistiche. Per garantire alle famiglie del territorio una proposta di qualità nell'avviamento allo sport dei più piccoli.

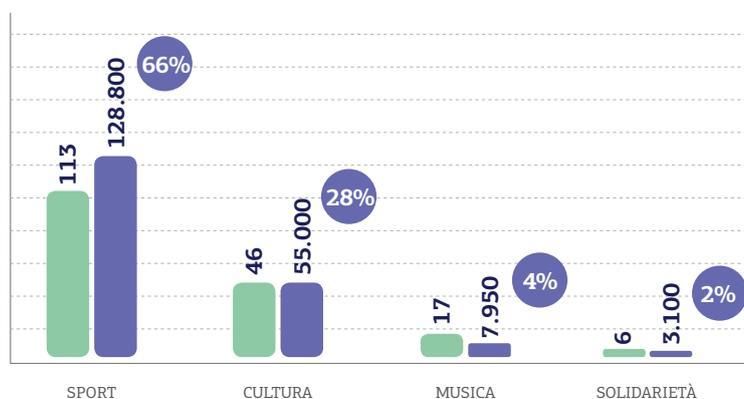
TOTALE ENTI BENEFICIARI

182

TOTALE IMPORTO EROGATO

€ 194.850

- Numero Enti beneficiari
- Importo erogato / % su erogato



AREA FORMATIVA	EROGATO	EROGATO MEDIO
POLISPORTIVA	15.300	2.550
BASKET	20.150	2.015
CALCIO	38.600	1.331
CICLISMO	23.250	1.292
GINNASTICA	4.550	1.138
PALLAVOLO	6.300	788
ALPINISMO	2.200	733
BOCCIOFILA	3.400	680
PODISTICA	3.800	380
MOTOCLUB	1.050	350
ALTRI	10.200	600

LE NOSTRE INIZIATIVE

Bimbi in Banca



Tra febbraio e marzo si è svolta la quarta edizione del progetto formativo “Bimbi in Banca” promosso dalla Consulta Soci e rivolto agli studenti delle scuole primarie. All’edizione 2016 hanno partecipato 381 bambini distribuiti in 16 classi (quarte e quinte elementari) di tre diversi Istituti: la Scuola Primaria Statale di Cassina de’ Pecchi, il Collegio S. Antonio di Busnago e l’Istituto Comprensivo Molino Vecchio di Gorgonzola. Il progetto intende fornire ai bambini delle scuole primarie una prima conoscenza sui temi del risparmio e del sistema bancario, con particolare riferimento al mondo cooperativo, educandoli alla solidarietà e alla virtuosa pratica del risparmio.

Conoscere la Banca e i suoi servizi: ciclo di incontri con i Soci

Nel mese di aprile il Gruppo dei Giovani Soci BCC Young ha organizzato un ciclo di tre incontri formativi su temi economico-finanziari di sicuro interesse per le famiglie e per tutti i Soci che intendono conoscere meglio la propria Banca Cooperativa. Gli incontri, gestiti da esperti della BCC dei rispettivi settori, hanno riguardato il Mutuo Prima Casa; i Fondi Pensione e i piani di accumulo del capitale e il Bilancio di esercizio della Banca.

Ciclismo giovanile: la Challenge BCC



Sfida e spettacolo nell’edizione 2016 della tradizionale Challenge di ciclismo giovanile riservata alla categoria esordienti (2002 e 2003) promossa dalla Banca e organizzata dalla Società Ciclistica Carugatese e dal Velo Club di Inzago. La competizione è articolata in due gare: la prima prova si è svolta il 12 giugno e ha visto la partecipazione di 96 atleti; la seconda il 19 giugno con ben 111 atleti al via. La Classifica finale ha visto il successo di Daniele Anselmi (SCO Cavenago) nella categoria esordienti 2003 e di Alessandro Motta (Polisportiva Molinello) per gli esordienti 2002. La SCO Cavenago ha trionfato invece nella classifica a squadre. Le premiazioni finali si sono svolte nell’auditorium della BCC, tradizionale cornice in cui si celebra l’impegno dei giovani atleti.

Vintage Roots Festival Inzago



Anche nel 2016 la BCC ha partecipato all’appuntamento più originale, divertente e rock n’roll del nostro territorio: il Vintage Roots Festival di Inzago (21-26 giugno 2016). Villa Facheris, sede della Banca ad Inzago, è stata la cornice dell’American Car Contest, l’esposizione-concorso riservata alle auto americane degli anni Quaranta e Cinquanta. Per l’occasione BCC ha realizzato un divertente

contest fotografico per chiunque volesse posare con le “regine delle strade USA”. Le foto sono state poi pubblicate sulla pagina Facebook della Banca.

Midsummer Fest



Nella seconda settimana di luglio la Banca ha sponsorizzato il Midsummer Fest, tradizionale e frequentatissima manifestazione musicale organizzata dai ragazzi dell’Oratorio di Carugate: quattro serate di pop e rock in cui si sono esibite band e cover band emergenti nella scena musicale Italiana. A contorno dei concerti si sono svolte le ormai “classiche” sfide del torneo di calcio saponato e sono stati installati gonfiabili e giochi per i più piccoli.

Sagra di Inzago



Anche nel 2016 Villa Facheris ha tenuto aperti i cancelli in occasione della storica Sagra di Inzago. La 213^a edizione della Festa si è svolta dal 1° al 10 ottobre coinvolgendo l’intera comunità inzaghese e le sue istituzioni più importanti. In particolare i locali della Banca hanno ospitato la mostra: “I pionieri ottocenteschi del mutuo soccorso e del

sistema di credito cooperativo lombardo” curata dall’Associazione Studi Storici di Inzago e Martesana, e la mostra dell’Associazione Bonsaisti della Martesana. Il cortile della Villa ha ospitato anche un’esibizione del coro Piccoli Cantori della Martesana che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Let’s Musical



In esclusiva per i Soci BCC il 2 ottobre l’emergente e talentuosa compagnia teatrale Opéra Populaire ha messo in scena Let’s Musical presso il Teatro Duse di Agrate Brianza. I performer, trenta cantanti e ballerini e un’orchestra dal vivo di venti elementi, hanno proposto al pubblico, che hanno fatto registrare il sold-out del teatro, la reinterpretazione dei brani tratti da alcuni dei musical più famosi di Broadway come “Rent”, “Wicked” e “Les Miserables”.

Nova Musica Festival



Una rassegna di musica unica nel suo genere, speciale come i suoi protagonisti. Il Nova Musica Festival, andato in scena per la dodicesima edizione nell'Auditorium della BCC il 7 ottobre, rappresenta l'incontro virtuoso tra l'arte e il sociale. Il Festival – nato proprio nell'Auditorium BCC nel lontano 2004 – grazie all'impegno delle Cooperative Sociali del territorio che ospitano nei loro centri diurni ragazzi con disabilità psichiche e fisiche, è stato come sempre una festa di musica e solidarietà e ha visto la partecipazione delle Cooperative "Il Sorriso" di Carugate, "Insieme" di Melzo, "il Castello" di Trezzo e "Arché" di Inzago.

Work in Progress



150 giovani hanno partecipato il 21 ottobre al workshop "Work in Progress" realizzato dalla BCC in collaborazione con GI Group, multinazionale italiana del lavoro. Si trattava sia di ragazzi alla fine del percorso di studi superiori sia di studenti universitari o neolaureati. Gli esperti di Intoo, società di formazione e orientamento al lavoro di GI Group, si sono alternati sul palco per esporre le strategie più efficaci nella ricerca di lavoro: dalla realizzazione

di un curriculum vitae e di una lettera di presentazione, alla conduzione di un colloquio di selezione, passando attraverso i moderni e sempre più determinanti strumenti del social recruiting e della web reputation.

Torneo di Minibasket "Movimento BCC"



Il Torneo Movimento BCC, organizzato per il quinto anno consecutivo da ASDO Basket Carugate, si è concluso con la disputa delle finali il 29 e 30 ottobre presso la tensostruttura dell'Oratorio Don Bosco di Carugate. In questa edizione hanno trionfato i giovani atleti della Gerardiana Basket di Monza. Il Torneo, riservato agli "aquilotti" (classe 2006 e 2007), si basa sui valori di lealtà sportiva e amicizia, oltre a quelli di solidarietà espressi anche dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo. Una manifestazione cui la Banca tiene molto poiché rappresenta bene la filosofia di sostegno alla pratica sportiva giovanile sulla quale BCC investe da molti anni.

Campus Orienta di Villa Castelbarco



Campus Orienta è la fiera, organizzata dall'associazione DS59-Orienta di Trezzo sull'Adda, che da 17 anni favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa per la Martesana e la bassa bergamasca. Tre giorni di incontri presso la storica Villa Castelbarco di Vaprio d'Adda durante i quali studenti e genitori possono confrontarsi con docenti e alunni di numerose Scuole Superiori e Università per approfondire la conoscenza degli Istituti del territorio. Il Campus 2016 si è svolto nella fine settimana dal 4 al 6 novembre e ha presentato gli stand di 40 Istituti di istruzione secondaria e di 10 Università. A questa edizione ha preso parte anche la Banca che ha sponsorizzato la manifestazione presidiando la fiera con un suo stand.

Presentazione del Bilancio di Coerenza



La presentazione del Bilancio di Coerenza della Banca, che si è svolta lo scorso 13 novembre a Carugate, è stata l'occasione per dare il benvenuto a tutti i nuovi soci entrati nel corso del 2016 e compiere un breve ma significativo viaggio nella memoria. È stata infatti presentata la brillante ricerca svolta dal professor Dario Riva, storico

locale e presidente dell'Associazione Studi Storici Inzago e Martesana che ha realizzato una mostra, storica e documentaristica, per celebrare il 130° anniversario della fondazione della "Prima Cassa Rurale di Lombardia", costituita proprio ad Inzago nel 1886. La mostra, intitolata: "I pionieri ottocenteschi del mutuo soccorso e del sistema di credito cooperativo lombardo". La presentazione del lavoro di ricerca di Riva è stata preceduta da un intervento introduttivo del Prof Pietro Cafaro, esperto della storia del Movimento di Credito Cooperativo.

Manifestazione Premi di Studio e di Laurea



La tradizionale manifestazione, giunta alla sua quattordicesima edizione, per la consegna dei Premi di Studio e di Laurea che la Banca riserva ai Soci e figli di Soci, ha offerto il palcoscenico all'attore Fabrizio De Giovanni della Compagnia Itineraria Teatro, specializzata nella produzione di spettacoli di Teatro Civile, per mettere in scena il suo ultimo successo: Gran Casinò, storie di chi gioca sulla pelle degli altri. Itineraria ha così arricchito anche quest'anno l'incontro con i giovani studenti a cui la Banca intende lasciare qualcosa di più prezioso del solo contributo economico.

VALORE PER L'AMBIENTE



OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

La **salvaguardia dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse energetiche** sono parte di quell'insieme di valori che fanno del Credito Cooperativo una realtà bancaria differente e sono presenti anche nella mission aziendale di BCC Carugate e Inzago. Lo Statuto, infatti, impegna ogni BCC a promuovere "la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera". In linea con questo principio la Banca ha da alcuni anni messo in atto una serie di iniziative mirate a migliorare l'efficienza energetica delle sue strutture e incrementare la tutela dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e comportamentale. La progressiva revisione del layout delle singole filiali, con l'introduzione di moderne tecnologie, impianti basso-emissivi e sistemi di building automation per il risparmio energetico ne sono il segno più evidente.

L'acquisto di energia rinnovabile



A partire dal 2014 la Banca ha aderito a BCC Energia, il Consorzio del Credito Cooperativo per i servizi energetici. Costituito nel 2009 tra nove banche, il Consorzio conta oggi 123 BCC aderenti, alle quali fornisce l'opportunità di acquistare sul libero mercato l'energia elettrica alle migliori condizioni offerte e consulenza tecnica qualificata in campo energetico. La missione del Consorzio va ben oltre il servizio di rinegoziazione delle condizioni di fornitura dell'energia elettrica: il suo Statuto prevede infatti la promozione presso i consorziati dell'**uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili**. Raggiunto e consolidato l'obiettivo di "pagare

meno" l'energia, ce ne sono altri due complementari: consumare meno, cioè raggiungere l'efficienza energetica, e aumentare la propria quota di energia da fonti rinnovabili. Scegliendo di entrare nel Consorzio la Banca ha quindi fatto una scelta di qualità, dimostrando di credere che il risparmio energetico inteso a 360 gradi è una strada sempre aperta e percorribile.

Gli interventi di efficienza energetica

Nel 2016 sono stati completamente rifatti gli impianti di illuminazione delle agenzie di Monza, Cassina de' Pecchi, Cambiagio, Cassano d'Adda e Trecella adottando la **tecnologia a Led** che consente notevole risparmio di energia rispetto alle lampade di precedente tecnologia. Questa operazione è stata accompagnata anche da una radicale revisione del modo di illuminare gli ambienti che adesso sfrutta maggiormente le **fonti di luce naturale** già presenti migliorando la vivibilità degli ambienti stessi.

Gli impianti di climatizzazione

In occasione delle radicali ristrutturazioni degli sportelli di Cassano d'Adda e Trecella sono stati messi in opera anche due nuovi **impianti di climatizzazione** con tecnologia in pompa di calore per trattare termicamente gli ambienti interni sfruttando l'energia termica presente nell'aria. Tali impianti, alimentati con la sola energia elettrica, portano ad ottimizzare i consumi favorendo una maggiore termoregolazione all'interno dei locali.

PRODUZIONE
ENERGETICA
Impianto Sede generale
di Carugate



240
Moduli fotovoltaici



41.150 Kwh
Energia prodotta nell'anno



16,60 t
Riduzione CO² emessa



€ 27.000
Risparmio economico

CONSUMI
ENERGETICI



2.643.081 Kwh
Energia elettrica consumata



8.609 Kwh
Consumo cad. (per dipendente)

SMALTIMENTO
RIFIUTI



21.120 kg
Rifiuti cartacei



4.096 kg
Altri rifiuti



€ 12.645,17
Costi di smaltimento

SMALTIMENTO
STRAORDINARIO
DI RIFIUTI
(vecchi arredi
e hardware)



5.620 Kg
Rifiuti smaltiti



€ 9.017,02
Costi smaltimento straordinario

TERZA SEZIONE



**LA CONTABILITÀ
SOCIALE**

VALORE AGGIUNTO: DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE



PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		2016
RICAVI		
Interessi attivi e proventi assimilati		46.539.427
Commissioni attive		15.407.903
Altri ricavi:		6.229.219
• dividendi e altri proventi		334.708
• altri oneri/proventi di gestione		5.894.511
Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanz. disponibili per la vendita, attività finanz. detenute fino a scadenza		9.868.292
1. TOTALE DELLA PRODUZIONE LORDA		78.044.841
CONSUMI		
Interessi passivi e oneri assimilati		-12.213.909
Commissioni passive		-2.399.594
Altri costi:		-164.286
• risultato netto negativo dell'attività di negoziazione		-108.333
• risultato netto negativo dell'attività di copertura		-55.953
Spese amministrative		-17.800.403
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanz. disponibili per la vendita, attività finanz. detenute fino a scadenza		-19.354.421
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		-499.228
2. TOTALE CONSUMI		-52.431.841
3. VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		25.613.000
Componenti straordinarie:		-99.324
• utili (perdite) da cessione di investimenti		-99.324
4. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		25.513.676
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali		-2.061.816
5. VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		23.451.860
Costo del lavoro dipendente		-21.721.264
Imposte e tasse indirette e patrimoniali		-569.973
6. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.160.623
Imposte sul reddito d'esercizio		-226.716
7. RISULTATO D'ESERCIZIO		933.907

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO E DELLA SUA DISTRIBUZIONE		2016
1. RICAVI		78.044.841
2. CONSUMI		-52.431.841
Componenti straordinari		-99.324
4. VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		25.513.676
<i>Ripartito tra:</i>		
A. Soci		214.883
Dividendi distribuiti ai Soci		214.883
B. Risorse umane		21.721.264
Costo del personale dipendente		21.721.264
C. Stato		796.689
Imposte e tasse indirette e patrimoniali		569.973
Imposte sul reddito dell'esercizio		226.716
D. Collettività		32.000
Accantonamento Fondo Beneficenza		32.000
E. Sistema impresa		2.748.840
Utile/perdita di esercizio		659.007
Scopi mutualistici (accant. per sviluppo cooperazione)		28.017
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali		2.061.816

La tradizionale composizione del Bilancio d'Esercizio con l'evidenza dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non è efficace nel certificare i vantaggi economici prodotti dalla Banca e distribuiti ai diversi "portatori d'interessi". Per questo nell'elaborazione della contabilità Sociale si calcola una grandezza differente, il **Valore Aggiunto**, che si ricava dalla riclassificazione del Conto economico e che permette di rileggere in chiave sociale i risultati economici prodotti dalla Banca nel corso dell'esercizio. Il Valore Aggiunto si calcola come la **differenza tra i ricavi e i consumi dell'azienda**, si tratta della ricchezza prodotta dalla Banca nell'esercizio della sua

attività che viene distribuita tra le diverse categorie di portatori d'interesse:

- **I Soci**, cui sono destinati i dividendi e un'ampia gamma di iniziative.
- **Le risorse umane**, alle quali sono pagate le retribuzioni contrattuali.
- **Lo Stato**, a cui vengono versate imposte e tasse.
- **Le Comunità Locali**, le quali ricevono liberalità e iniziative di natura sociale e culturale.
- **Il Sistema Cooperativo**, al quale vengono destinati i contributi per il Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il calcolo standard del Valore Aggiunto non tiene conto, tuttavia, di una serie di **benefici goduti dai Soci** e delle **sponsorship riservate alle associazioni** del territorio

che in una più opportuna riclassificazione aumentano la quota del Valore aggiunto globale di circa 1 milione di euro.

VALORE AGGIUNTO SOCI RICLASSIFICATO

VALORE AGGIUNTO SOCI (DIVIDENDO)	€ 214.883
OMAGGIO NATALIZIO	€ 207.760
MANIFESTAZIONI SOCIALI	€ 107.757
STAGIONE CONCERTISTICA	€ 16.026
PREMI DI LAUREA	€ 37.400
PREMI DI STUDIO	€ 126.250
TOTALE RICLASSIFICATO	€ 710.076

VALORE AGGIUNTO RETTIFICATO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	€ 25.513.676
Benefici in favore dei Soci	€ 495.193
Benefici in favore della Collettività	€ 453.339
VALORE AGGIUNTO GLOBALE RETTIFICATO	€ 26.462.208
<i>Così ripartito</i>	
A. Soci	€ 710.076 2,68%
B. Risorse umane	€ 21.721.264 82,08%
C. Stato	€ 796.689 3,02%
D. Collettività	€ 485.339 1,83%
E. Sistema Impresa	€ 2.748.840 10,39%

I NUMERI DELLA BANCA



Nelle tabelle che seguono riportiamo i principali indicatori dimensionali, economici e patrimoniali della Banca come evidenziati dal Bilancio d'Esercizio 2016. Il calcolo del Valore Aggiunto e la sua ripartizione presentate nelle

pagine precedenti sono frutto dell'elaborazione dei dati di Conto Economico e Stato Patrimoniale che saranno presentati per l'approvazione all'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2017.

INDICI STRUTTURALI	
DIPENDENTI	307
SOCI	11.439
CLIENTI	54.208
FILIALI	38
COMUNI DI COMPETENZA	112

INDICI ECONOMICI	
MARGINE DI INTERESSE	34,33 milioni
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	57,37 milioni
COSTI OPERATIVI	36,76 milioni
UTILE DI ESERCIZIO	0,93 milioni

INDICI PATRIMONIALI	
IMPIEGHI NETTI	1,08 miliardi
RACCOLTA TOTALE	2,479 miliardi
	<i>di cui diretta</i> 1,473 miliardi
	<i>di cui indiretta</i> 1,006 miliardi
PATRIMONIO NETTO	233 milioni

SOLIDITÀ PATRIMONIALE	
FONDI PROPRI	230 milioni
CET1 / TIER1 / TOTAL CAPITAL RATIO	20,53%
	<i>Media Sistema BCC</i> 16,9%
	<i>Media Sistema Bancario</i> 12%



**Carugate
e Inzago**

www.bcccarugateinzago.it

seguici su

